



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Roma Via Giulia 147

30 luglio 1954

Caro Amico,

Scusi se con tanto ritardo La ringrazio dell'invio del Suo volume "Alle radici del Brasile": volevo scriverLe solo dopo averlo letto, cosa che non mi è stata possibile prima d'ora per ragioni di lavoro. Il libro mi ha molto interessato: mi accorgo che del Brasile so ben poco, e mi ha sorpreso quello che Lei dice sul carattere estremamente democratico di ogni aspetto della vita brasiliana (il Signor Buon Gesù di Pirapora che balla la samba!)! Desideriamo di essere il popolo più tranquillo e che meglio si comporta nel mondo": leggere questo poco dopo aver visto il film O Cangaceiro, sorprende. Ma immagino che di cangaceiros non ne sia rimasti molti, come purtroppo non son rimasti i mobili Impero del vostro imperatore (mangiati dalla termiti, mi dicono).

La traduzione non è impeccabile; ci sono espressioni stentate e goffe, e qualche errore di stampa.

Sa che probabilmente alla fine d'agosto avrò occasione di visitare San Paolo? Il governo italiano mi vuol mandare lì come suo rappresentante per il congresso di americanisti. Credo che resterei pochi giorni, e non avrò certo il tempo di esplorare le Amazzoni!

Quanto tempo si trattiene Lei ancora a Roma?

Tante cose cordiali a Lei e alla Signora

Suo
Maurizio

233
SBH
cp 168 c103